

Castellabate, 22 dicembre 2010

DISCORSO DI RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare calorosamente tutti voi: per primi la prof.ssa Maria Masella, il sindaco, i prof. Manganiello e Caputo, i colleghi tutti, gli amici e quanti oggi sono qui in segno di presenza e di riconoscimento. Sono felice di condividere questo momento di ricordo con quanti si sono impegnati nella realizzazione di questo laboratorio musicale.

Un laboratorio musicale è uno spazio in cui gli stati d'animo che la musica, sempre, ogni giorno e spesso casualmente, alimenta e condiziona, si condensano per non essere lasciati al semplice livello della percezione e dell'emozione, ma per essere elaborati attraverso un esercizio costante e una pratica quotidiana. Infatti non c'è momento dell'esistenza singolare in cui la musica non sia presente: la nostra vita, proprio come un pentagramma, è scandita da momenti musicali che vi iscrivono i caratteri, la tristezza e il dolore così come la gioia e l'allegria, segni espressivi delle nostre biografie.

Di solito pensiamo la musica come qualcosa di impalpabile, invisibile. Ma suonare uno strumento è, se si riflette bene, una questione tattile, percettiva, così come lo è l'ascolto. Toccare lo strumento è come toccare le corde dell'anima: se questa pratica diventa un esercizio costante, allora la predisposizione al "sentire" la musica che è propria di chi ascolta come di chi fa la musica, in questo caso dei ragazzi che condivideranno questo luogo, matura e si evolve in una qualità di relazione, di formazione, e di sensibilizzazione da un punto di vista non solo didattico, ma umano.

E' bellissima la scelta volontaria e impegnata, la vostra scelta, di offrire ai ragazzi la possibilità di esprimersi in uno spazio non solo individuale come quello dello studio, ma di costruzione condivisa, che concili l'aspetto ludico ed emotivo con la concretezza del metodo e dell'esercizio, concentrandoli in un luogo nella cui realtà e fisicità la musica possa restituire la sua immaterialità di sogno, il suo aspetto onirico, la passione che produce grazie alla sua bellezza e al suo effetto.

Uno spazio musicale che sia così un luogo di speranza e di costruzione di una società migliore e al tempo stesso un luogo quasi fantastico, quello in cui la musica ti trasporta, il luogo della leggerezza e insieme della più profonda intensità di sguardo e di ascolto: il luogo dello stupore dell'infanzia.

Io e la mia famiglia siamo orgogliosi e felici che questo laboratorio musicale venga dedicato a mio padre, il maestro Pasquale Florio, che ha totalmente votato la sua passione e il suo amore per la musica, all'insegnamento rigoroso e all'impegno attivo e produttivo a scuola e con i ragazzi, quando i mezzi e le condizioni per la creazione di simili spazi di aggregazione erano per lo più inesistenti. Con la sua personale dedizione e sollecitazione alla partecipazione musicale ha lasciato testimonianza in quei ragazzi che gli premeva far crescere e musicalmente e umanamente, alcuni dei quali oggi sono fra voi.

Spero che i vostri ragazzi, oggi qui presenti, possano crescere con quello stesso spirito, fatto di metodo e intensità, l'intensità della vostra dedica e della vostra memoria.

Rosetta Florio